

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**19/05/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa del 18-05-2012

18-05-2012 Bologna 2000.com <b>Modena: con 'Nessun dorma' 100 appuntamenti in una notte</b> .....	1
18-05-2012 Bologna 2000.com <b>Unione Comuni Distretto Ceramico, ipotesi per nuovi servizi</b> .....	4
18-05-2012 Bologna 2000.com <b>L'abitato di Cavola sarà messo "in sicurezza"</b> .....	5
18-05-2012 Corriere Fiorentino <b>«All'Anconella funziona, e i bulli scappano»</b> .....	6
18-05-2012 Corriere Fiorentino <b>Ucciso dal bus dei bimbi senza autista</b> .....	7
18-05-2012 Corriere Romagna.it <b>IL SINDACO HA RIDOTTO LA CORTE Giunta Spinelli, solo quattro poltrone</b> .....	8
18-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>A Vigarano esercitazione ProCiv su rischio idraulico</b> .....	9
18-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Maltempo in arrivo, domenica ancora pioggia</b> .....	10
18-05-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Classificazione sismica scontro tra Pd e De Matteis</b> .....	11
18-05-2012 Il Messaggero (Umbria) <b>Sicurezza in sinergia tra Provincia e Comune</b> .....	12
18-05-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Proseguono le ricerche del 45enne a Fornelli</b> .....	13
18-05-2012 Il Quotidiano.it <b>Il neosindaco di Acquaviva Rosetti presenta la giunta alla Città</b> .....	14
18-05-2012 Quotidiano.net <b>Costa Concordia, "Così sarà rimosso il relitto"</b> .....	15
18-05-2012 La Stampa (Roma) <b>Lo Stato non paga più i danni a chi perde la casa per calamità::Perdete la casa o l ..</b> .....	17
18-05-2012 Il Tempo Online <b>«La causa? Zero prevenzione»</b> .....	18
18-05-2012 Il Tempo <b>Iniziativa nelle scuole sul rischio sismico</b> .....	20

***Modena: con 'Nessun dorma' 100 appuntamenti in una notte***

Bologna 2000 Modena: con Nessun dorma 100 appuntamenti in una notte |

**Bologna 2000.com**

""

Data: 18/05/2012

Indietro

Modena: con Nessun dorma 100 appuntamenti in una notte

18 mag 12 &bull; Categoria Appuntamenti,Modena - 57

Anche quest'anno si annuncia coloratissima la notte bianca modenese di sabato 19 maggio, che coincide con la "Notte europea dei musei". In programma in decine di spazi del centro storico, e quest'anno anche al Mef, circa cento tra appuntamenti, animazioni e aperture straordinarie sotto il titolo "Nessun dorma", con la Mille Miglia e le iniziative per "Modena terra di motori", senza contare un centinaio di iniziative proposte da commercianti e pubblici esercizi tra musica e rinfreschi.

"Nella notte di 'Nessun dorma' è la città che va in scena e rivela la sua bellezza e la sua vitalità sociale. E una città aperta, ospitale, affettuosa, una città intelligente e creativa, che favorisce le relazioni e lo star bene insieme. E il motore fondamentale del 'Nessun dorma' è la cultura", spiega l'assessore comunale alla Cultura Roberto Alperoli. "La prima edizione è stata un successo riconosciuto da tutti, con decine di migliaia di persone di ogni età in centro a divertirsi ma anche a scoprire le ricchezze di Modena e ben 24 mila visitatori per i musei in una sola notte. Dunque confermiamo la formula che tanto è piaciuta lo scorso anno, cercando di migliorare ad esempio con più navette per venire gratis in centro".

Anche nel 2012 la lirica farà la sua parte, grazie all'esibizione nell'ex Sant'Agostino degli allievi del Cubec, il centro del bel canto di Mirella Freni, e arie d'opera assieme a canzoni moderne si ascolteranno anche nel chiostro della Delfini.

La Banda cittadina Andrea Ferri aprirà ufficialmente le danze alle 20.15 (anche se molte iniziative partono dal pomeriggio) con una parata musicale lungo via Emilia centro, da corso Canalgrande a largo Sant'Agostino. E, sempre in musica, si chiuderà a mezzanotte con un concerto della marching band P-funking, che quest'anno ha aperto il concertone del Primo maggio in piazza San Giovanni a Roma. I musicisti itineranti con le loro sessioni di fiati e tamburi gireranno per strade e piazze dichiarando la chiusura degli eventi e porteranno con sé il pubblico fino a largo Sant'Agostino, epicentro degli eventi che ruotano attorno alla "Notte europea dei musei", che insieme con "Modena terra di motori" e le sue supercar, moto e auto storiche rappresenta una componente fondamentale della notte bianca.

Perché tutti stiano svegli in allegria, all'organizzazione hanno partecipato in tanti: biblioteche, musei, teatri, Università, chiese, associazioni culturali, l'Istituto d'arte Venturi, gallerie private; ma anche il mercato Albinelli, aperto fino alle 24, e i negozi e i pubblici esercizi che sceglieranno di non chiudere. Per la notte bianca del 19 maggio sono sospese le ordinanze antialcol in centro storico. Le mescite potranno proseguire fino alle 3 mentre la musica dovrà interrompersi alle 2.

Le vie del centro saranno animate da trampolieri, giocolieri, fachiri, mimi, mangiafuoco, teatro itinerante, parate musicali e danzanti. Quest'anno raddoppieranno i buskers, con una ventina di formazioni, scelti tra i protagonisti al festival di Ferrara e a quello modenese del Parco Amendola.

Ogni piazza ospiterà attività diverse: piazza Pomposa, piazzale Torti, piazza S. Eufemia, piazza Redecocca, largo Muratori, piazzale Erri, piazza dei Servi, piazza XX settembre, largo S. Francesco, piazzetta S. Giacomo, largo Porta Bologna.

Al chiostro all'ex caserma santa Chiara dalle 19 concerti tra classica e jazz, ai Giardini ducali concerto aperitivo, esplorazioni astrali con telescopi e concerto dei gruppi di SentiMo Band, al Tempio un concerto Gospel, al teatro Comunale musica contemporanea, allo Storchi presentazioni e proiezione di film di Cassavetes. Al Museo casa Enzo Ferrari ingresso scontato e jazz nel piazzale con Claudio Messori quartet. Tutti i musei propongono musica, conferenze e visite guidate, mentre chiese e monumenti tra cui la Ghirlandina e il Palazzo comunale saranno aperti.

"Nessun dorma" è un'iniziativa del Comune di Modena, realizzata con il contributo della Fondazione cassa di risparmio

***Modena: con 'Nessun dorma' 100 appuntamenti in una notte***

di Modena, organizzata e coordinata dall'assessorato alla Cultura con il coinvolgimento degli assessorati al Centro storico, allo Sviluppo economico, allo Sport e alle Politiche giovanili. Partner ufficiali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Provincia di Modena, l'Università di Modena e Reggio Emilia. Collaborano nell'organizzazione degli appuntamenti anche "ModenAmoremio" e "Modena terra di motori".

L'iniziativa è possibile grazie agli sponsor: Confindustria, Confesercenti, Ascom Confcommercio, Lapam, Cna, Cpl e Cfp aderenti a Legacoop.

**TRE AUTOBUS GRATUITI PER IL CENTRO**

Fino alle 2 tre bus porteranno nel cuore degli eventi e ritorno dal parcheggio di parco Ferrari e da quelli dei Portali e del Palasport. Deposito bici al Novi Sad e in Canalgrande

L'esperienza della prima edizione ha dimostrato che può essere difficile, in occasione della notte bianca modenese, raggiungere in auto il cuore degli eventi, soprattutto se si vuole parcheggiare vicino. Per questo motivo il Comune di Modena, in collaborazione con l'agenzia per la mobilità Amo e con l'azienda di trasporto pubblico Seta ha deciso di potenziare i servizi navetta gratuiti per chi vuole lasciare tranquillamente la macchina nei grandi parcheggi scambiatori.

Infatti, quest'anno, per raggiungere il centro storico in occasione di "Nessun dorma" in programma sabato 19 maggio, si potranno utilizzare gratuitamente anche tre bus grandi da 100 posti che partono dal parcheggio di parco Ferrari su via Emilia Ovest e da quelli del Palasport e del centro commerciale "I portali" in via Divisione Acqui, dove sarà a disposizione anche lo spazio destinato agli spettacoli viaggianti come i circhi e il Luna Park (sono migliaia di posti auto).

Un autobus transiterà a ciclo continuo, circa ogni quarto d'ora, da una fermata nei pressi dell'incrocio tra via Emilia Ovest e viale Italia per arrivare a largo Moro, di fronte a largo sant'Agostino, e viceversa. Altri due bus continueranno invece a girare tra i parcheggi di via Divisione Acqui, il Mef in via Paolo Ferrari e largo Garibaldi. Tutti punti d'accesso comodi per raggiungere il centro pedonale, dove si svolgono gli appuntamenti di "Nessun dorma" e della Notte europea dei musei.

Il servizio di navetta incomincia alle 20 e termina alle 2 per consentire ai modenesi di seguire anche il concerto dei P-funking band davanti a Palazzo dei Musei, in programma da mezzanotte o per rimanere in centro fino all'ultimo.

Altra novità di quest'anno è la predisposizione sotto la tribuna del parco Novi Sad e in corso Canalgrande tra via Emilia e via Università, di due punti con servizio di deposito custodito per biciclette entrambi aperti fino alle 2 al prezzo di un euro per ogni due ruote. Il deposito di corso Canalgrande, dove gli spazi disponibili sono un centinaio, è senza rastrelliere e dunque per bici con cavalletto.

**STRADE PEDONALIZZATE E DIVIETI DI SOSTA**

Dalle 20 alle 2 in centro non si circola e anche i residenti non possono entrare o uscire. Gli orari di avvio delle rimozioni sono diversi e sono affissi ai cartelli zona per zona

In occasione di Nessun dorma, la notte bianca modenese di sabato 19 maggio, dalle 20 alle 2 non si potrà circolare in auto in centro storico nelle aree interessate dalle centinaia di iniziative in programma. Anche i residenti non potranno entrare ed uscire in quegli orari e in quelle aree e sono invitati a parcheggiare fuori (il permesso ztl consente di usare gratis i parcheggi a pagamento con le righe blu).

Gli orari nei quali scatta il divieto di sosta con rimozione dipendono dalle attività di allestimento degli spazi e in alcuni casi sono attivi già da venerdì 18 maggio. Gli orari di divieto esatti sono affissi zona per zona nei cartelli predisposti dalla Polizia municipale.

Le strade completamente pedonalizzate a partire dalle 20 sono le seguenti: via Emilia centro (da largo porta Bologna a largo Aldo Moro), via Taglio, corso Canalchiaro (fino a via dei Servi), corso Duomo, via Cesare Battisti, via Ganaceto (da via Taglio a via Emilia), via Badia, via sant'Eufemia, via Selmi (da piazza Grande a via dei Servi), via Malatesta (da via Emilia a via sant'Eufemia), via de Correggi, via Torre, via Campanella, via Modonella, via Albinelli, via Muro (da via Marescotta a via Emilia).

La normale circolazione del traffico sarà interessata anche dal passaggio della Mille Miglia che attraverserà il centro e toccherà il Museo casa Enzo Ferrari dal pomeriggio fino alle 20.30.

**DEROGHE AGLI ORARI E ALLE ORDINANZE**

Musica permessa fino alle 2 e mescite fino alle 3. Sono sospese le prescrizioni antialcol nelle aree degli eventi ma rimane in vigore il Regolamento comunale

Grazie ad una apposita ordinanza si potrà fare musica fino alle 2 del mattino e si potranno servire cibi e bevande fino alle

***Modena: con 'Nessun dorma' 100 appuntamenti in una notte***

3 nelle aree interessate dagli eventi di Nessun dorma, sabato 19 gennaio.

E anche le prescrizioni normative antialcol, contenute nei provvedimenti recentemente approvati, saranno sospese in occasione della notte bianca modenese.

Resterà però in vigore il regolamento comunale che impone di non servire alcol ai minori di 16 anni e di non metterne a disposizione in punti di vendita automatici accessibili ai minorenni. Resta responsabilità anche dei gestori la pulizia e il decoro delle aree di loro pertinenza riguardo alla rimozione di bottiglie e rifiuti, anche se naturalmente il Comune ha già incaricato Hera delle pulizie del centro. Riguardo al pubblico, il regolamento comunale prevede che siano ammesse solo “le consumazioni di alcolici effettuate all'interno di pubblici esercizi e nelle aree concesse per il plateatico ai pubblici esercizi nonché nelle aree immediatamente adiacenti, durante l'orario di apertura”.

Il consiglio degli organizzatori per tutti è quello di utilizzare per le bevande recipienti di carta e di plastica e di utilizzare i cartoni e i contenitori per la raccolta differenziata che Hera disporrà in numero più cospicuo rispetto allo scorso anno nelle zone interessate dalla notte bianca.

**PUNTI DI ASSISTENZA SANITARIA E SICUREZZA**

Ambulanze e centro medico di primo soccorso in punti strategici, Municipale in servizio con 32 agenti e postazione in S. Agostino, torre faro della Protezione civile, più bagni

Il Comune ha potenziato i servizi per aumentare la sicurezza nello svolgimento sabato 19 maggio di una festa come Nessun dorma, che richiamerà migliaia di persone nel centro di Modena per la notte della cultura, dei motori e dei sapori.

La Polizia municipale, che avrà una postazione fissa in largo Sant'Agostino, vedrà in servizio 30 agenti e 2 coordinatori che gireranno in tutte le aree interessate dagli eventi. Tre saranno i punti di assistenza sanitaria. In largo Sant'Agostino e in largo di Porta Bologna, ai due estremi di via Emilia centro, saranno collocate ambulanze. In piazza Mazzini verrà allestito anche un centro medico di primo soccorso.

In largo Sant'Agostino, dove si concluderà la manifestazione con il concerto finale della P-funking marching band, sarà presente anche la Protezione civile con una torre faro capace di illuminare le vie d'uscita e garantire la luce anche in caso di black out.

I servizi igienici pubblici saranno potenziati affiancando ai bagni di piazza XX settembre e dei Giardini ducali batterie di bagni chimici in piazza XX settembre e in largo Sant'Agostino.

Al punto informativo dello Iat (informazioni e accoglienza turistica) di via Scudari si aggiunge l'apertura dalle 19 alle 24 degli Uffici di relazione con il pubblico e Informagiovani Piazza Grande, sotto i portici del Municipio (tel. 059 20312).

**OPERATORI DI BUONALANOTTE IN AZIONE**

Proporranno la prova dell'etilometro, forniranno test monouso, consigli per promuovere la guida sicura e buoni per il taxi a chi supera il limite massimo

Durante la notte bianca “Nessun dorma”, sabato 19 maggio scenderanno in strada anche gli operatori del progetto Buonalanotte promosso dal Comune di Modena per responsabilizzare i giovani e promuovere comportamenti responsabili. Dalle 22 alle 24 gli operatori saranno in azione nella zona di via Gallucci per distribuire materiale, sottoporre chi lo vorrà al test dell'etilometro, distribuire l'etiltest monouso e fornire consigli per promuovere la guida sicura e ridurre i rischi. In particolare, gli operatori esorteranno chi ha intenzione di guidare, pur risultando sopra il limite, ad aspettare lo smaltimento dell'alcol, a passare le chiavi dell'automobile a un amico sobrio o a servirsi di un taxi per rientrare, in tal caso gli operatori potranno fornire anche buoni prepagati. Dalle 24 al termine alle 2 la postazione Buonalanotte si sposterà nei pressi del Sant'Agostino dove è in programma in concerto finale.

Il progetto Buonalanotte rientra tra le azioni previste dal Protocollo sulla notte responsabile firmato da Comune di Modena e associazioni di categoria.

Il programma completo di “Nessun dorma” si può consultare sul sito del Comune ([www.comune.modena.it](http://www.comune.modena.it)). Per informazioni il 19 maggio resteranno aperti gli uffici di Piazza Grande sotto i portici del Municipio dalle 19 alle 24 (tel. 059 20312), e dalle 19 alle 23 l'ufficio Iat (informazioni e accoglienza turistica) di via Scudari 8 (tel. 059 2032660).

***Unione Comuni Distretto Ceramico, ipotesi per nuovi servizi***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Unione Comuni Distretto Ceramico, ipotesi per nuovi servizi"*Data: **18/05/2012**

Indietro

Unione Comuni Distretto Ceramico, ipotesi per nuovi servizi

18 mag 12 &amp;bull; Categoria Attualita', Sassuolo - 144

I servizi conferiti all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico potrebbero essere incrementati. La giunta dell'Unione, costituita dai sindaci dei Comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine, Maranello e Prignano, ha deliberato lo scorso 14 maggio l'affidamento di un incarico ad ANCI Emilia Romagna per uno studio di fattibilità relativo all'ampliamento dei servizi e delle funzioni trasferite dai Comuni all'Unione. Attualmente i servizi attribuiti all'Unione dei Comuni, sorta nel giugno dello scorso anno, sono i servizi informatici e telematici, l'ufficio di piano e i servizi sociali e la protezione civile; lo studio di fattibilità, approvato da tutti i sindaci dell'Unione, ipotizza un ampliamento dei servizi conferiti, che potrebbero includere anche l'elaborazione paghe per il personale dei Comuni, l'ufficio personale unico per il personale già distaccato, i tributi, lo sportello unico delle attività produttive, i servizi per gare, appalti e forniture e l'ufficio sismica.

“Meno di un anno fa - afferma il sindaco di Maranello Lucia Bursi, con delega al piano di sviluppo dell'Unione - si è costituita l'Unione dei Comuni, e si è trattato di un passaggio importante per un territorio di circa centomila abitanti. Oggi, in una situazione socio-economica molto delicata, vogliamo continuare sulla strada della razionalizzazione dei servizi al cittadino, con una proposta di maggiori funzioni conferite e di conseguenza più risparmi ed efficienza per le nostre comunità. Penso ad esempio a settori come le gare e gli appalti, dove si può ragionare in termini di economia di scala, al servizio tributi e alle riscossioni, o allo sportello per le attività produttive, per arrivare sempre più a procedure e regolamenti unificati ed omogenei. E' chiaro che sono scelte che non si fanno dall'oggi al domani, sono cambiamenti che necessitano di tempi e procedure complesse, ma la decisione che abbiamo preso nella giunta dell'Unione è un passo ulteriore nella giusta direzione”.

*L'abitato di Cavola sarà messo "in sicurezza"*

Bologna 2000 L abitato di Cavola sarà messo "in sicurezza" |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **19/05/2012**

Indietro

L abitato di Cavola sarà messo "in sicurezza"

18 mag 12 &bull; Categoria Reggio Emilia - 70

“Lunedì verranno consegnati i lavori di completamento delle opere di consolidamento dell'abitato di Cavola”: così Gaetano Sartini, dirigente del settore Assetto idrogeologico del Servizio tecnico di bacino affluenti Po, sede di Reggio Emilia, annuncia l'importante intervento di difesa idrogeologica, con imminente inizio degli stessi da parte dell'impresa esecutrice.

L'operazione, per cui “è previsto ribadisce il sindaco Michele Lombardi un significativo investimento di un milione di euro”, si svolgerà nell'arco di un anno.

L'attività rientra nel “programma di interventi urgenti e prioritari prosegue il primo cittadino per la mitigazione del rischio idrogeologico, frutto di un accordo di programma tra ministero dell'Ambiente e Regione. Come amministrazione comunale ringraziamo e siamo riconoscenti per l'attenzione riservata al nostro territorio”.

Spiega poi Gaetano Sartini: “Cavola è inserito dal 1938 nell'elenco degli abitati da consolidare ai sensi della legge 445 del 1908. E' infatti collocato su una frana, oggi complessivamente quiescente, caratterizzata da notevoli spessori di accumulo di detrito, di lunghezza superiore ai tre chilometri e larghezza, nella porzione mediana in corrispondenza del centro abitato, di circa trecento quattrocento metri”.

La frana “risulta però ancora attiva continua il dirigente del Servizio tecnico di bacino nei settori est ed ovest del centro abitato, dove si sono sviluppati recentemente due estesi dissesti che, a seguito degli eventi alluvionali che si susseguono con continuità da dicembre 2009, hanno subito un ulteriore e rapido aggravamento”.

Da qui “la necessità, dopo i precedenti interventi sottolinea infine il sindaco Lombardi di provvedere nel più breve tempo possibile alla loro definitiva messa in sicurezza”.

*«All'Anconella funziona, e i bulli scappano»***Corriere Fiorentino**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 18/05/2012 - pag: 3

*«All'Anconella funziona, e i bulli scappano»*

Pantaloni blu, con una banda rossa laterale (più sottile rispetto a quella dei carabinieri). Polo con la scritta «181 Pegaso Firenze» e sulla manica il gruppo sanguigno, per ogni evenienza. Cappellino rosso in caso di emergenza, come alluvioni e calamità naturali, e blu per i servizi quotidiani. Ecco la divisa del carabiniere in congedo dell'Associazione nazionale carabinieri che ha la sede nella caserma Baldissera. Sono loro che potrebbero presto arrivare a presidiare via Palazzuolo, Borgo Ognissanti e dintorni. La loro storia parte anni fa. Si sono costituiti associazione nel 2007 per fornire supporto alla Protezione civile. Un gruppo formato da cinquanta carabinieri in congedo e non solo: «Partecipano anche parenti simpatizzanti dei carabinieri spiega Maurizio Nannini, segretario dell'associazione fiorentina e ci sono anche sette donne, alle quali affidiamo compiti meno gravosi». Fu proprio il Comune a coinvolgerli in iniziative per la città: «Prestiamo dei servizi attraverso convenzioni che stipuliamo con le istituzioni pubbliche, e sottolineo pubbliche, quindi Comune, Regione e Stato». Un servizio, non una ronda, dicono: «Non usiamo impropriamente questo termine, le ronde venivano fatte per controllare i militari che si comportavano male. Non siamo tutt'altro». Cosa? «Semplicemente delle pattuglie di osservazione», risponde. I carabinieri in congedo sono stati ad Aulla, per aiutare a fronteggiare i disastri dell'alluvione. E tuttora svolgono un servizio di controllo per il parco dell'Anconella, nel quartiere 3, e nel parco di Villa Vogel, nel quartiere 4. «Percorriamo i parchi con la nostra macchina, anche la sera racconta e appena vediamo qualcosa che non va siamo pronti ad avvertire le forze dell'ordine che si precipitano». Nel parco dell'Anconella si sono trovati di fronte a episodi di bullismo, una croce per quella zona: «Non appena ci vedono arrivare scappano». Giorno dopo giorno sono diventati un pezzo importante della città: «I cittadini ci conoscono e sono proprio loro ad avvicinarsi da noi a segnalare magari la panchina rotta oppure la presenza di cani sciolti in alcune zone continua Ci danno fiducia e di questo siamo molto contenti». A volte basta semplicemente vederli passare per sentirsi più sicuri. Il loro compito è infatti quello di camminare, parlare, ascoltare le persone. «I nostri strumenti spiega il segretario dell'associazione sono limitati: non abbiamo manette, non abbiamo pistola, ma abbiamo un'esperienza importante alle spalle e delle competenze che mettiamo a disposizione della città». Ma la nuova sfida che sono chiamati ad intraprendere, quella in via Palazzuolo, sarà qualcosa di molto diverso. «Sappiamo dei problemi di quella zona della città per sentito dire dice Nannini sicuramente abbiamo bisogno di conoscere meglio le esigenze della zona». Per questo sarà indetto presto un tavolo con tutte le forze dell'ordine e con l'amministrazione per fare il punto della situazione. Gli ex carabinieri sono comunque coscienti che non sarà facile: «Sappiamo che le condizioni sono più gravi rispetto a quelle dei parchi». Per questo servirà un coordinamento importante con gli agenti sul territorio.



*Ucciso dal bus dei bimbi senza autista***Corriere Fiorentino**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 18/05/2012 - pag: 9

Ucciso dal bus dei bimbi senza autista

Lui era sceso, il pullman con scolari e maestre è partito. Tenta di risalire, e muore

BORGO SAN LORENZO Doveva essere una giornata di festa per i bambini della scuola elementare Niccolini dell'istituto comprensivo Ghiberti di Firenze, in visita al museo della civiltà contadina di Casa d'Erci a Grezzano, nel Comune di Borgo San Lorenzo. Ma la gita si è trasformata in tragedia al ritorno: i bimbi salgono sul bus fermo nel piazzale in pendenza, il mezzo inizia a muoversi senza conducente; l'autista fa il disperato tentativo di salire sul pullman ma muore schiacciato contro un albero. I bimbi a bordo del mezzo sono salvi, anche se lievemente feriti: otto allievi e una maestra sono stati trasportati al pronto soccorso di Borgo, uno al Meyer di Firenze. Il più grave, che è stato sbalzato fuori dal bus, ha riportato un trauma cranico: per questo è stato trattenuto in osservazione nell'ospedale mugellano. Altri dodici allievi e due insegnanti sono stati medicati sul posto prima di essere accompagnati a Firenze con le auto della Protezione civile e della Misericordia. Un guasto al sistema frenante o la manomissione accidentale del freno da parte di chi era salito poco prima sul torpedone: queste le ipotesi al vaglio della polizia municipale che sta conducendo le indagini coordinate dal pm Massimo Lastrucci. Era una gita programmata da tempo. Gli allievi della seconda elementare della Niccolini alla scoperta del vecchio mondo rurale del Mugello. Ieri mattina, a bordo di un pullman noleggiato da una ditta di trasporti di Pian di Scò, raggiungono Grezzano. Si arrampicano per una stradina verso la ex casa colonica sulla riva del torrente Erci, che ospita il museo. Insieme alle insegnanti, restano incantati di fronte ad aratri e telai, poi impastano acqua e farina per preparare il pane. Il pranzo a sacco e poi ancora a giocare lungo i sentieri fino alle quattro del pomeriggio. Quindi il ritorno a Grezzano, dove ad attenderli c'è il bus, posteggiato lungo un piazzale in pendenza, costeggiato da alberi. I bambini salgono sul bus accompagnati da una maestra. Le altre due insegnanti restano a terra insieme all'autista. Improvvisamente, secondo una prima ricostruzione degli investigatori, il torpedone comincia a muoversi. Scivola lungo la discesa, sempre più velocemente. I bambini spaventati iniziano a urlare. È allora che l'autista tenta di salire sopra, ma è troppo tardi. Il bus finisce la sua corsa di circa venti metri contro un albero e l'uomo resta schiacciato tra la portiera e il tronco. Per l'urto, un piccolo viene sbalzato fuori dal torpedone sull'asfalto. Il pianto straziante dei bambini fa scendere per strada gli abitanti del paese, che si trovano di fronte una scena agghiacciante. Qualcuno chiama il 118. Le ambulanze accorrono sul posto insieme alla polizia municipale, i carabinieri e i vigili del fuoco. Per il conducente ogni tentativo di rianimazione è inutile: ormai non c'è più nulla da fare. Tocca ai pompieri il compito di estrarre dalle lamiere il corpo dell'uomo. Il pm Massimo Lastrucci ha disposto il sequestro del pullman: così sarà possibile accertare se il sistema frenante è stato messo fuori uso da un'avaria. Valentina Marotta

***IL SINDACO HA RIDOTTO LA CORTE Giunta Spinelli, solo quattro poltrone***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

*"IL SINDACO HA RIDOTTO LA CORTE Giunta Spinelli, solo quattro poltrone"*

Data: **18/05/2012**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 05/18/2012 - 12:17

Riccione Rimini

**IL SINDACO HA RIDOTTO LA CORTE**

Giunta Spinelli, solo quattro poltrone

Bilancio all'esterno Guarino, vigili a Ugolini, Lavori pubblici a Forte, Arangio sarà il vice sindaco di Emer Sani

CORIANO. Il sindaco Mimma Spinelli ha nominato la sua giunta a quattro. E per farlo ha scelto l'assemblea di incontro con i cittadini organizzata ieri nella sala Isotta del teatro Corte.

Un luogo non convenzionale che il neo primo cittadino, eletto a capo della lista civica Progetto Comune spiega: «Il nostro percorso è nato tra la gente e con gli incontri tra i corianesi, abbiamo quindi deciso di ufficializzare gli assessori tra loro». L'unico nome trapelato finora era stato quello di Giuseppe Arangiocui vanno le deleghe al personale, ambiente, cultura, sanità e politiche sociali. Ad Arangio, "mister preferenze" con 197 voti, va anche il ruolo di vice sindaco. Nella giunta ridimensionata (nella precedente amministrazione gli assessori erano sei) entra anche Luca Ugolini, con autorità su polizia municipale, politiche per la famiglia, sicurezza, trasporti e attività economiche. A Iari Forte sono andate le competenze in materia di lavori pubblici, sport e politiche giovanili, protezione civile, informatizzazione, turismo e tempo libero. Per la delega più "scottante" sul bilancio è stato scelto un assessore esterno, un tecnico: Salvatore Guarino, di Rimini. Un fuori lista: «Inizialmente avevamo pensato che la prendesse uno di noi - spiega il sindaco - ma per risanare i conti di Coriano ci vuole una persona estremamente esperta e completamente slegata dal territorio. Non dimentichiamo che il Comune esce da un periodo di commissariamento causato da un accumulo di debiti della precedente amministrazione di 4 milioni di euro. Guarino è stato nostro consulente durante la campagna elettorale, non poteva esserci scelta migliore di lui». Mimma Spinelli si tiene la delega della pubblica istruzione e urbanistica. Primo atto dell'organo esecutivo che si riunirà per la prima volta dopo il consiglio comunale di martedì prossimo in cui ci sarà il giuramento ufficiale dei consiglieri con fascia tricolore «sarà la nomina della commissione per la modifica allo statuto comunale, per consentire di delegare ai consiglieri la competenza di alcune materie, e di istituire la commissione Pari opportunità, in cui entreranno Lorella Di Monte e Serena Zannoni, oltre ai rappresentanti della minoranza».

***A Vigarano esercitazione ProCiv su rischio idraulico***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"A Vigarano esercitazione ProCiv su rischio idraulico"

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

A Vigarano esercitazione ProCiv su rischio idraulico

*Il fine settimana del 25-27 maggio si terrà nel ferrarese un'esercitazione di Protezione Civile incentrata sul rischio idraulico. L'esercitazione si chiama "MeteoVig 2012"*

*Venerdì 18 Maggio 2012 - Dal territorio -*

Si terrà nei giorni 25/26/27 maggio un'importante esercitazione di Protezione Civile in provincia di Ferrara.

L'esercitazione è organizzata dalla Protezione Civile di Vigarano Mainarda, dalla Provincia di Ferrara, dall'Associazione intercomunale "Alro Ferrarese" e dal Coordinamento Associazioni Volontariato Protezione Civile di Ferrara, e si avverrà nel territorio del Comune di Vigarano Mainarda.

La prova che i volontari affronteranno è stata denominata "MeteoVig 2012" e verterà sul rischio idraulico.

Nella giornata di venerdì 25 maggio avverrà l'allestimento del Campo base dei soccorritori presso la palestra comunale, mentre sabato 26 maggio si terrà la vera e propria fase esercitativa: verranno simulati diversi scenari di emergenza tutti strettamente collegati a quello che potrebbe essere il rischio idraulico locale.

Domenica invece verranno chiuse le esercitazioni e verrà svolto un debriefing conclusivo sull'esperienza al fine di valutarne l'andamento, le impressioni e magari ricevere consigli per l'edizione successiva.

Con rischio idraulico si intende il manifestarsi di eventi di inondazione che producono danni misurabili a persone e cose; si fa dunque riferimento in linea generale ad eventi come nubifragi, alluvioni o esondazioni di fiumi.

E' importante che avvengano periodicamente delle esercitazioni svolte da quegli organismi preposti alla tutela della popolazione e dell'ambiente in caso di eventi gravi come possono essere alluvioni o esondazioni di fiumi, ed inoltre assumono un'importanza ancora maggiore se si correla il rischio che tali eventi portano con sé alla fragilità del territorio italiano proprio dal punto di vista idrogeologico.

Redazione/sm

***Maltempo in arrivo, domenica ancora pioggia***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Maltempo in arrivo, domenica ancora pioggia"*

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo, domenica ancora pioggia

*Da domani tornerà la pioggia sulla penisola italiana, inizialmente saranno interessate solo le regioni settentrionali, ma da domenica quasi tutto il Paese si vedrà interessato da forti piogge, burrasche e mare agitato*

*Venerdì 18 Maggio 2012 - Attualità -*

Secondo quanto pubblicato nei bollettini meteorologici del Dipartimento di Protezione Civile da domani torneranno le piogge sul territorio italiano, e domenica interesseranno la maggior parte delle regioni peninsulari e la Sardegna.

Le previsioni per la giornata di domani, sabato 19 maggio, segnano precipitazioni da isolate a sparse su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, alta Toscana, Trentino Alto Adige e settori alpini e prealpini del Veneto, con quantitativi cumulati deboli.

La Liguria poi sarà interessata anche da fenomeni ventosi abbastanza forti e mari molto mossi, specialmente il Ponente ligure. Venti forti soffieranno anche sulla Sardegna e sulla Sicilia, con conseguenti mari molto mossi.

Domenica 20 maggio invece si attendono precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Sardegna e regioni nord-occidentali della penisola, in progressiva estensione al resto del settentrione nel corso della giornata, con quantitativi cumulati elevati su Piemonte e Liguria centro-occidentale, da moderati a puntualmente elevati su Valle d'Aosta, Liguria di Levante ed alta Toscana, generalmente moderati sul resto della Toscana e su Lombardia, Emilia Romagna, Trentino, settori alpini e prealpini del Veneto e sulla Sardegna, generalmente deboli sulle restanti zone;

- sparse, tendenti a diffuse nella seconda parte della giornata con fenomeni anche a carattere di rovescio, su Lazio ed Umbria, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;

- sparse dal pomeriggio-sera su Marche, Abruzzo, Molise e Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

Alla pioggia si aggiungeranno venti forti sulla Liguria di Ponente, burrascosi sulla Sicilia, tendenti a forti sui settori tirrenici centro-meridionali, sulla Puglia, sulla Sardegna e sulla Pianura Padana.

I mari saranno generalmente mossi, tendenti ad agitarsi il Mare e il Canale di Sardegna.

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento della Protezione Civile

***Classificazione sismica scontro tra Pd e De Matteis***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

**Venerdì 18 Maggio 2012**

Chiudi

Classificazione sismica  
scontro tra Pd e De Matteis

Il centrosinistra ha ieri ha attaccato Giorgio De Matteis e il commissario Gianni Chiodi. Giovanni Lolli ha aperto la conferenza stampa convocata nel comitato elettorale di Cialente: «Gianni Chiodi ha dichiarato che non si sarebbe dimesso da commissario prima delle elezioni. Questo lasciava presupporre che lui avrebbe mantenuto il profilo di un commissario. Invece non c'è giorno in cui non partecipi in prima persona e in modo aggressivo alla campagna elettorale. Dovrebbe ispirarsi al ministro Barca, che ha tenuto un comportamento istituzionale». Poi si è entrati nei temi della polemica, in particolar modo sulla classificazione sismica dell'Aquila. Lolli ha tirato fuori i documenti che ricostruiscono la vicenda: «Quando è stato possibile passare la città da zona 2 a zona 1 non si è fatto. La giunta regionale Pace, con una delibera del 29 marzo 2005 a firma dell'allora assessore De Matteis, fa un lunghissimo elenco con cui trasferisce da zona 2 a zona 1 moltissimi comuni, alcuni vicino a noi, molti lontani. Ciò che è certo è che era vero che le Regioni potevano cambiare la classificazione ed è vero che la Regione non l'ha fatto per L'Aquila». De Matteis ha fatto sapere che «la classificazione è stata fatta dalla Protezione civile nazionale ed è stata solo recepita dalla Regione». Stefania Pezzopane ha rincarato la dose: «Abbiamo cercato di tenere la campagna elettorale composta e propositiva. Ma negli ultimi giorni l'hanno buttata in rissa. De Matteis ha insultato Cialente, mai avevo sentito nulla di simile. È inaccettabile candidarsi a sindaco non avendo saputo fare l'assessore alla Protezione civile».

Pietro Di Stefano ha smentito le critiche di Luca Ricciuti sulla variante sud: «C'era un tracciato che separava Onna dal fiume, che gli abitanti del paese non volevano. Abbiamo fatto incontri per trovare la soluzione, ovvero non separare Onna dal fiume. Il 23 dicembre 2011 abbiamo mandato al capo compartimento Anas il via libera al tracciato alternativo. L'Anas ha chiesto alla Regione, il 2 febbraio 2012, il rilascio del nulla osta ambientale. Da allora il progetto è nelle stanze della Regione. Ricciuti se non sa queste cose deve tacere».

***Sicurezza in sinergia tra Provincia e Comune***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

**Venerdì 18 Maggio 2012**

Chiudi

Nocera

Sicurezza

in sinergia

tra Provincia

e Comune

NOCERA - Polizia provinciale e polizia municipale di Nocera insieme per contribuire alla sicurezza del proprio territorio ed ottimizzare l'impiego delle risorse. Sono questi gli obiettivi alla base del protocollo d'Intesa siglato nelle scorse ore presso la Sala consiliare del municipio di Nocera tra il presidente della provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi e il sindaco Giovanni Bontempi. Erano presenti, tra gli altri, il delegato esecutivo del presidente Ivo Fucelli, il vicecomandante del Corpo di polizia provinciale Dario Mosconi, il comandante della polizia municipale di Nocera Vittorio Mirti, consiglieri comunali di Nocera sia di maggioranza che di opposizione. Il documento prevede forme di collaborazione come l'integrazione dei servizi in occasione di eventi di particolare rilievo locale, manifestazioni, emergenze e protezione civile; nelle materie di competenza delle polizie locali, con particolare riferimento ai cosiddetti «servizi territoriali di prossimità volti a favorire il contatto con i cittadini e conoscerne meglio i bisogni in funzione di un più efficace e mirato svolgimento nell'attività di servizio; nella condivisione di iniziative di formazione ed aggiornamento del personale; l'attuazione di soluzioni logistiche ed organizzative per la realizzazione di una sede sub comprensoriale in loco». «Attraverso questo protocollo - ha detto Guasticchi - si sta realizzando una rete territoriale di ausilio alle forze dell'ordine per concorrere concretamente nelle attività di controllo del territorio. L'iniziativa prevede un sempre più ampio coinvolgimento della popolazione in un sistema della sicurezza partecipata di cui le polizie locali sono e saranno sempre più la front line dei cittadini. La sicurezza è uno dei valori fondamentali per il buon vivere - ha continuato - ed il compito della Polizia provinciale è di operare in maniera sinergica con le altre forze di polizia locale per far sentire i cittadini sicuri. E' necessario che tra enti ci si coordini ora più che mai in regime di ristrettezza di risorse». «Con questa firma - ha detto il sindaco Bontempi - Nocera torna ad essere tra i protagonisti dell'Umbria. Questo territorio ha bisogno - ha concluso - e la Provincia di Perugia ha risposto in maniera affermativa».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Proseguono le ricerche del 45enne a Fornelli***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Proseguono le ricerche del 45enne a Fornelli"*

Data: **19/05/2012**

Indietro

Proseguono le ricerche del 45enne a Fornelli

Posted By [admin](#) On 18 maggio 2012 @ 23:12 In [Fornelli](#) | [No Comments](#)

Sono proseguite senza sosta per tutta la giornata di oggi, 18.05.2012, le ricerche di P.A., di 45 anni, residente a Fornelli (IS), scomparso da casa fin da mercoledì 9 maggio c.a.

Tecnici del Soccorso Alpino Regionale, che coordinano il lavoro di ricerca, hanno di nuovo controllato il territorio di Fornelli, ivi compresi i pozzi, bacini artificiali e corsi d'acqua, coadiuvati dal Nucleo Sommozzatori dei VVF di Napoli. Nella giornata di domani, 19.05.2012, alcune squadre del Soccorso Alpino Regionale continueranno le ricerche a terra, mentre altre ispezioneranno con tecniche di forra ulteriori tratti del torrente La Vandra, assieme ai Vigili del Fuoco. Il torrente verrà monitorato quasi per intero.

Al momento, la Prefettura di Isernia non prevede alcuna interruzione delle ricerche, che di fatto sono tuttora in corso. Oltre alle forze suddette, operano ormai da sei giorni senza sosta il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Roccaraso, l'unità cinofila dei Vigili del Fuoco, i Carabinieri, presenti fin dalle prime fasi della ricerca, il Corpo Forestale dello Stato, oltre a diversi volontari della Protezione Civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/05/18/proseguono-le-ricerche-del-45enne-a-fornelli/>

***Il neosindaco di Acquaviva Rosetti presenta la giunta alla Città***

www.ilquotidiano.it

**Quotidiano.it, Il**

""

Data: **19/05/2012**

Indietro

Il neosindaco di Acquaviva Rosetti presenta la giunta alla Città 18/05/2012, ore 18:51

Acquaviva Picena | Al vicesindaco Cameli Attività produttive, Lavori pubblici, Ambiente, Trasporti; a Bartolomei Bilancio, Servizi sociali e Sanità; Turismo, Sport e Cultura alla Rossi. Massicci e Balletta completano la squadra

"È terminata la campagna elettorale con una sofferta, ma splendida vittoria, per la quale ringrazio tutti coloro che ci hanno sostenuto e tutti coloro che ci hanno criticato, invitando l'intera cittadinanza ad una intesa collaborazione con la nuova amministrazione comunale, abbandonando qualsiasi pregiudizio, al fine di rendere i prossimi cinque anni, proficui per il nostro paese". Così Pierpaolo Rosetti spiega come nonostante i tanti impegni, che si sono manifestati già all'indomani della vittoria elettorale, è stata definita in tempi stretti la composizione della giunta. Il neo primo cittadino avrà delega agli affari generali, rapporti con le associazioni, gestione del personale, pubblica istruzione, urbanistica, protezione civile; al vicesindaco Renato Cameli vanno delega alle attività produttive, commercio, lavori pubblici, ambiente, trasporti e controllo del territorio; Simone Bartolomei si vede assegnati delega al bilancio, tributi, patrimonio comunale, servizi sociali, politiche comunitarie, politiche della terza età e sanità; Elisabetta Rossi ottiene delega al turismo, cultura, valorizzazione dei prodotti tipici, sport e politiche giovanili.

A sostegno della giunta arriverà anche il contributo dei due consiglieri di maggioranza Mimma Massicci, per i settori pubblica istruzione, politiche della terza età, servizi sociali e sanità e Luca Balletta per i settori dello sport e delle politiche giovanili.

La giunta è stata formata tenendo conto del risultato elettorale, delle competenze in determinati settori, della disponibilità di tempo e grazie allo spirito di gruppo di tutti i componenti, compresi Marco Cecilian ed Umberto Capriotti che, anche se non eletti, continuano attivamente nella loro collaborazione.

"La scelta degli assessori, tenendo conto dei criteri sopra indicati, è caduta in primo luogo sulle due persone presenti sin dall'origine del progetto "Per Acquaviva", ossia Simone Bartolomei e Renato Cameli. Tutti avrebbero meritato anche di più di quanto assegnato, non solo e non tanto per l'impegno e la disponibilità dimostrata in campagna elettorale, quanto per l'impegno dimostrato sin dai primi giorni in Comune, animati sempre da un forte spirito di gruppo." commenta Rosetti che non manca di ringraziare il suo predecessore, Tarcisio Infriccioli: "Ringrazio personalmente il sindaco uscente che, al di là delle critiche svolte in campagna elettorale, mi ha accolto in Comune con cortesia e disponibilità e resta una persona vicina al nostro paese. Un paese che inizia pian piano il suo risveglio, grazie a piccoli gesti di alcuni cittadini, a partire da quello di Oliana Comandini che ha donato personalmente le piantine che, con la Pro Loco, Mimma Massicci, Daniela Curzi e la mamma, Marianna Spaccasassi, Lucrezia Spaccasassi, Tamara Nardi ed i rispettivi figli, sono state piantate martedì 15 maggio in vista della festa di Santa Rita del 19 e 20 maggio".



**Costa Concordia, "Così sarà rimosso il relitto"**

- La Nazione

**Quotidiano.net**

"Costa Concordia, "Così sarà rimosso il relitto""

Data: **19/05/2012**

Indietro

Costa Concordia, "Così sarà rimosso il relitto"

Ecco tutte le tappe dell'operazione

Video Ecco come sarà rimosso il relitto

Il progetto prevede tra l'altro che dove saranno posizionati i pali nel fondale la vegetazione marina venga tolta, preservata e poi ricollocata a termine dei lavori

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Al computer la simulazione della rimozione della Costa Concordia

Articoli correlati Tutti gli step della rimozione, fotogramma per fotogramma Tutte le foto e i video del caso Concordia Il legale di Schettino, "Lo volevano in carcere subito" La Cassazione, "Schettino non adatto al comando" "La Concordia rischia di inabissarsi" Concordia, via libera alla rimozione Titan-Micoperi attuerà il piano

Grosseto, 18 maggio 2012 - Costerà probabilmente più dei 300 milioni citati dalle indiscrezioni giornalistiche la rimozione del Costa Concordia. La nave, adagiata sul fondale del Giglio dalla notte del 13 gennaio 2012 potrebbe essere in grado di galleggiare prima del prossimo febbraio, data ritenuta plausibile dal progetto di rimozione.

**LE OPERAZIONI DI RIMOZIONE**

Una serie di cassoni su lato sinistro della nave riempiti di acqua a fare da contrappeso, una piattaforma sottomarina per assicurare stabilità allo scafo, delle gru sulla piattaforma per raddrizzare il relitto e quindi altri cassoni da entrambi i lati pieni di aria per farlo galleggiare. E' il progetto per rimettere in galleggiamento la Costa Concordia entro nove mesi (febbraio 2013) e poi trasportarla in un porto vicino (probabilmente Livorno) dove sarà demolita.

"Un lavoro ciclopico, mai fatto per navi di queste dimensioni", secondo il direttore generale della Costa Gianni Onorato. E difatti a svolgerlo (insieme all'italiana Micoperi, che si occupa di installare piattaforme petrolifere) sarà l'americana Titan Salvage, leader mondiale nel settore del recupero dei relitti. Anche per loro comunque, chiarisce il presidente Richard Habib, "questa è una cosa senza precedenti, in particolare per la stazza" della nave. Senza molti precedenti anche il costo dell'operazione: per Beniamino Maltese, direttore finanziario di Costa Crociere, "forse più che non meno" 300 milioni di dollari.

Circa 300 saranno gli operai che saranno all'opera, che avranno la loro base operativa fuori del Giglio, nei pressi di Piombino, dove verranno raccolte apparecchiature e materiali necessari per gli interventi, in modo da evitare qualsiasi impatto sulle attività del porto turistico dell'isola.

Il piano è stato scelto da un comitato tecnico di valutazione, composto da esperti in rappresentanza di Costa Crociere, Carnival Corporation & plc, London Offshore Consultants e Standard P&I Club, con la collaborazione di Rina e Fincantieri perché risponde maggiormente ai principali requisiti richiesti: rimozione intera del relitto; minor rischio possibile; minor impatto ambientale possibile; salvaguardia delle attività turistiche ed economiche dell'Isola del Giglio; massima sicurezza degli interventi.

*Costa Concordia, "Così sarà rimosso il relitto"*

Quattro, in sintesi, le fasi operative del piano rimozione: stabilizzata la nave, verrà costruita una piattaforma subacquea e al lato emerso della nave saranno applicati cassoni capaci di contenere acqua; due gru, fissate alla piattaforma, raddrizzeranno la nave con l'aiuto del riempimento dei cassoni d'acqua; una volta dritta, alla nave saranno applicati cassoni anche all'altro lato; i cassoni di entrambi i lati saranno quindi svuotati dall'acqua, non prima di averla opportunamente trattata e depurata a tutela dell'ambiente marino, e successivamente riempiti di aria. Una volta riportato nelle condizioni di poter galleggiare, il relitto sarà trainato in un porto.

Tutti gli attori interessati dai lavori, dalla Costa Crociere alla Micoperi, hanno promesso massima attenzione all'ambiente e alla preservazione del fondale marino. L'università La Sapienza di Roma nei prossimi giorni eseguirà una mappatura dettagliata del fondale perchè "alla fine tutto dovrà tornare esattamente come era e ci dovranno essere meno tracce possibili" dei lavori, ha sottolineato il general manager di Micoperi Silvio Bartolotti. Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha ammesso che con le operazioni "ci sarà un impatto ambientale", ma ha anche promesso "un monitoraggio fino al 2018 per controllare e verificare le condizioni dell'ecosistema e per accompagnare il ripristino delle condizioni del fondale marino il più possibile vicine alla situazione preesistente".

La prima operazione dei lavori saranno (entro una settimana) delle trivellazioni per saggiare la consistenza della roccia del fondale vicino la Concordia, propedeutiche a capire che tipi di pali (una sessantina in tutto) dovranno essere piantati per evitare che la nave scivoli verso il fondo e per sorreggere la piattaforma subacquea che verrà utilizzata per rimettere in galleggiamento lo scafo. E' previsto che i materiali di risulta delle trivellazioni vengano 'aspirati' per essere raccolti in superficie e che dove saranno posizionati i pali nel fondale la vegetazione marina venga tolta, preservata e poi ricollocata a termine dei lavori.

INDENNIZZO PER I NAUFRAGHI - La Costa Crociere "ad oggi ha raggiunto un accordo sull'indennizzo" per l'incidente della Concordia all'isola del Giglio "con il 64% dei naufraghi, esclusi i feriti e i famigliari delle vittime". Lo ha reso noto il direttore generale dell'azienda, Gianni Onorato, durante la conferenza stampa a Roma di presentazione del progetto di rimozione del relitto. "Siamo gestendo casi legali per il 6%" dei naufraghi e "continueremo con il massimo impegno", ha concluso.

*Lo Stato non paga più i danni a chi perde la casa per calamità::Perdete la casa o l..*

Stampa, La (Roma)

""

Data: 18/05/2012

Indietro

Lo Stato non paga più i danni a chi perde la casa per calamità

Bisognerà fare un'assicurazione Costo previsto 100 euro l'anno [R.GI.]

ROMA

Perdete la casa o l'azienda per un terremoto, una frana o un'alluvione? Lo Stato non vi darà più un centesimo per rimborsare i danni. Per avere qualche soldo bisognerà sottoscrivere - pagando - una polizza assicurativa «volontaria» anticalamità. Una novità esplosiva - e a detta di molti, molto controversa e problematica - contenuta nel decreto legge che riforma la Protezione Civile, ieri pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Che per giunta consente alle Regioni colpite da un cataclisma la facoltà di imporre la «tassa sulla disgrazia», alzando fino a cinque centesimi le accise sulla benzina. Insomma, lo Stato non ha soldi, e si chiama fuori dalla gestione del post-catastrofe naturale, lasciando a ciascuno di noi (come per la sanità negli USA) la scelta se assicurarsi o no, ovviamente pagandoci le polizze. Il provvedimento prevede un «regime transitorio anche a fini sperimentali», e dunque non diventerà immediatamente operativo. Entro 90 giorni Palazzo Chigi, di concerto con i ministeri dell'Economia e dello Sviluppo Economico, sentita la Conferenza Stato-Regioni e l'Isvap, dovrà emanare un regolamento. Quel che è certo è che per la sottoscrizione della polizza «volontaria» ci sarà qualche agevolazione fiscale. E che si esclude, anche parzialmente, «l'intervento statale per i danni subiti da fabbricati». Molti dicono apertamente che l'assicurazione su base «volontaria» sancisce, di fatto, la disparità tra cittadini che vivono in zone non a rischio e quelli che, invece, si trovano in aree sismiche o a rischio idrogeologico. Senza contare che le compagnie assicurative non stipuleranno polizze - o se le faranno i cittadini dovranno pagare cifre astronomiche - in quelle zone dove i rischi sono molto alti. In più, si potrebbe anche arrivare a un risultato paradossale: chi ha le possibilità economiche per sottoscrivere una polizza potrà avere la casa ricostruita, mentre i più poveri «imprevidenti» resteranno senza più nulla.

La conseguenza, pensano alcuni esperti, è che si dovrà arrivare all'assicurazione obbligatoria per tutti con un costo che, secondo le stime dei tecnici delle varie amministrazioni dello Stato e delle stesse assicurazioni, dovrebbe essere attorno ai cento euro ad abitazione. Ci si arriverà? È probabile, visto che il decreto stabilisce anche un altro elemento che va in questa direzione. La durata dello stato d'emergenza, cioè il periodo in cui è lo Stato a farsi carico di tutte le spese, può essere di soli 60 giorni, con un'unica proroga di altri 40. Una decisione presa per evitare che, come è accaduto decine di volte nel passato, gli stati d'emergenza durino anni. Ma cosa succede al centunesimo giorno? Chi paga la ricostruzione, visto che lo Stato si chiama fuori?

## «La causa? Zero prevenzione»

Il Tempo - Abruzzo -

### Tempo Online, Il

"«La causa? Zero prevenzione»"

Data: 18/05/2012

Indietro

18/05/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

TerremotoIl capo della Protezione civile Gabrielli ha incontrato i giovani di Confindustria

«La causa? Zero prevenzione»

Analizzata l'opera di assistenza alla popolazione dopo la tragedia

Giorgio Alessandri

«Altri ancora avrebbero dovuto essere in quell'aula al processo Commissione Grandi Rischi perché la causa della tragedia è stata la mancanza di prevenzione».

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Prevenzione e solidarietà al centro della Giornata del Sollievo Prevenzione dei tumori femminili Oggi il meeting pubblico Sul commercio si riparte da zero Strage in un locale a causa di un incendio Eredi di Bogart fanno causa a Burberry Ipotesi di miocardite come causa del decesso

Così il capo della Protezione civile ed ex prefetto dell'Aquila nel post sisma, Franco Gabrielli, che ieri a Roma ha incontrato i Giovani Imprenditori di Confindustria L'Aquila per uno degli incontri riservati alle Istituzioni, come disposto dal nuovo presidente Pierluigi Panunzi. Il riferimento del numero 1 del dipartimento è al processo a carico dei sette membri dell'organo consultivo della Presidenza del Consiglio dei ministri, accusati di aver compiuto analisi superficiali e aver dato false rassicurazioni agli aquilani. Nel corso dell'incontro Gabrielli ha formulato un'analisi anche su quella che è stata l'opera di assistenza alla popolazione dopo la tragedia di tre anni fa, spiegando che quello riservato agli aquilani potrebbe essere stato l'ultimo intervento a sostegno di una popolazione colpita da una calamità naturale. «Quella sull'Aquila è stata l'ultima azione di intervento della Protezione Civile sulla popolazione. Purtroppo per il futuro dovremo pensare alle assicurazioni, perché lo Stato non è più in grado di fare investimenti sulle calamità: possiamo ritenere che gli Aquilani siano stati gli ultimi a ricevere assistenza dallo Stato. Il problema, però, è ancor più grave e a monte perché prima ancora che sulle calamità bisogna pensare alla prevenzione delle stesse». L'ex prefetto, come il suo predecessore Bertolaso, ha sottolineato come in Italia manchi una vera e propria cultura per la prevenzione: «Il nostro Paese non ha investito su questo, né sul risanamento delle sue criticità (prevenzione), né sulla Protezione Civile che ad oggi non ha più alcuna risorsa: l'Italia è un territorio sismico e idrogeologicamente compromesso, di calamità ne vedrà parecchie. Per il futuro, zero assistenza e zero prevenzione». Netto anche il commento sulle iniziative intraprese per la ripresa del tessuto economico: «Gli 80mila euro di danni risarcibili a favore delle imprese sono una goccia nel mare e, soprattutto non ci sono state misure finalizzate a ricompattare e rilanciare il tessuto imprenditoriale». «Mi hanno colpito la schiettezza sull'argomento Protezione Civile-Prevenzione e l'attaccamento all'Aquila: tutte quelle immagini della nostra Città nel suo studio, la voce che si incrina quando parla delle vittime, non avevo pensato a tanto coinvolgimento umano e personale» ha aggiunto Pierluigi Panunzi, presidente dei giovani industriali dell'Aquila. Sempre in maniera di risorse destinate alla gestione dell'emergenza la struttura commissariale ha reso noto che da gennaio ad oggi sono stati trasferiti al Comune dell'Aquila 21 milioni. Ammontano a 13,5 milioni di euro i fondi trasferiti per il pagamento del contributo di autonoma sistemazione (Cas) ai cittadini aquilani da gennaio ad aprile 2012. Ulteriori 4,7 milioni di euro sono stati trasferiti per il pagamento degli indennizzi alle attività produttive, come previsto dall'ordinanza 3789 del 2009. Oltre a questi 18 milioni accreditati al Comune dell'Aquila a seguito di rendicontazione, altri 3 milioni sono stati comunque concessi, a titolo di

**«La causa? Zero prevenzione»**

anticipazione, per il pagamento dei contributi di ricostruzione degli edifici privati.

***Iniziativa nelle scuole sul rischio sismico*****Tempo, Il**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

Iniziativa nelle scuole sul rischio sismico

18-05-2012

In provincia di Frosinone FROSINONE Studenti e docenti delle scuole in 25 Comuni della provincia di Frosinone classificati come aree d'alta pericolosità sismica, diventano protagonisti per coinvolgere i cittadini sul tema del rischio sismico. Oggi 14 Direzioni Didattiche, Istituti Comprensivi, Scuole Medie, Istituti Superiori e circa 2500 ragazzi saranno impegnati in un Open Day sul rischio sismico. La giornata è il coronamento di un percorso formativo iniziato dall'INGV a seguito dei terremoti che hanno interessato Sora ed altri comuni limitrofi nel settembre-ottobre 2009.